

Insegnamento	Sociologia della Criminalità economica
Livello e corso di studio	Corso di Laurea in Scienze sociali (L-40) Curriculum Crimine, sociologia giuridica e sicurezza
Settore scientifico disciplinare (SSD)	SPS/09
Anno di corso	2025-2026
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Sociologia generale; Sociologia della devianza e del crimine
Docente	Nikolay Bogatzky https://ricerca.unicusano.it/author/nikolay-bogatzky/ Nickname: nikolay.bogatzky Email: nikolay.bogatzky@unicusano.it Orario di ricevimento: consultare il calendario alla pagina preposta del sito-web ufficiale verificando gli orari di videoconferenze e ricevimenti
Presentazione	Il corso di Sociologia della Criminalità economica ha lo scopo di fornire allo studente un robusto inquadramento teorico, fenomenologico, critico, analitico, empirico ed interpretativo del Crimine economico. L'insegnamento propone un <i>excursus</i> – dalle origini agli sviluppi più attuali – nei concetti chiave del crimine economico individuandone i punti salienti, quale strumentario indispensabile per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Il corso pone l'accento, anche, sull'inarrestabile promiscuità della devianza economica odierna, ove risulta sempre più difficile la netta distinzione tra forme autentiche di crimine economico, come, ad esempio, la crescente commistione tra colletti bianchi e crimine organizzato. Gli studenti acquisiscono familiarità con le problematiche, le complessità e il dinamismo evolutivo della Criminalità economica come fenomeno multiforme, persistente ed estremamente attuale. Le Etivity associate al corso sviluppano le competenze necessarie ad approfondire le tendenze moderne del crimine economico.
Obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi principali del corso di Sociologia della Criminalità economica sono: 1. acquisire le concezioni basilari della Criminalità economica con riferimento alle principali teorie e fenomeni 2. fornire delle competenze specifiche ed approfondite relative al quadro teorico e fenomenologico della Criminalità economica in chiave evolutiva 3. offrire gli strumenti necessari per la lettura, la comprensione, l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni criminosi economici 4. conoscere le cause, le dinamiche e le interconnessioni tra le varie forme di deviazione economica 5. proporre l'opportunità di approfondimento di alcune forme specifiche di crimine economico

	6. sviluppare le capacità critiche e l'autonomia di giudizio circa la devianza economica 7. individuare i <i>trend</i> attuali per la comprensione della Criminalità economica
Prerequisiti	L'insegnamento propedeutico per la frequentazione del corso è la Sociologia generale. Elemento utile per agevolare la comprensione ottimale è la conoscenza della Sociologia della devianza e del crimine.
Risultati di apprendimento attesi	Al termine del corso lo studente sarà in grado di: 1. saper riconoscere, comprendere ed analizzare i concetti fondamentali della Criminalità economica 2. poter orientarsi e attivare in autonomia la prassi di approfondimento circa la fenomenologia multiforme e complessa della devianza economica 3. sviluppare l'autonomia di giudizio e le abilità critiche, utili ad affrontare ed interpretare i dibattiti sociali contemporanei circa gli illeciti in materia economica 4. saper confrontarsi su problematiche attinenti alla disciplina 5. acquisire il bagaglio indispensabile per un futuro approfondimento delle tematiche di evoluzione e di prevenzione della Criminalità economica
Organizzazione dell'insegnamento	La didattica erogativa del corso di Sociologia della Criminalità economica viene sviluppata attraverso le videolezioni asincrone (lezioni preregistrate) e le videolezioni sincrone (videoconferenze e lezioni frontali in aula) che compongono, insieme alle slide e alle dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. La didattica interattiva viene svolta nel forum della "classe virtuale" e comprende discussioni sincrone in web-conference, lezioni riassuntive e/o di approfondimento dei contenuti dei diversi moduli della materia, nonché un'Etivity a scelta dello studente tra quelle proposte. Parte integrante della didattica interattiva è costituita, altresì, dal relativo feedback formativo dello studente, ovvero, dai test di autovalutazione (di tipo prevalentemente asincrono) che consentono agli studenti di accertare in autonomia sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. In particolare, il Corso di Sociologia della Criminalità economica prevede 9 Crediti formativi. Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è di circa 220 ore, ovvero: • circa 180 ore di Didattica Erogativa (videolezioni sincrone, videolezioni asincrone e materiale multimediale) di cui • circa 6 ore per CFU dedicate alla fruizione • circa 14 ore per CFU dedicate allo studio • circa 40 ore di Didattica Interattiva (interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone, Etivity, test di autovalutazione) di cui • circa 2 ore per CFU dedicate ad eventuali approfondimenti ed attività sincrone e asincrone (fruizione e studio) • circa 1 ora per CFU dedicata ai test di autovalutazione; • circa 13 ore dedicate all'Etivity

	Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 6-7 settimane dedicandone tra le 30 e 35 ore complessivamente a settimana.
Contenuti del corso	Modulo 1 – Le origini della concezione di criminalità economica: il <i>white-collar crime</i> di Edwin Sutherland Argomenti <i>Quadro Sintetico: Edwin Sutherland. Il concetto di criminalità dei colletti bianchi. La criminalità dei colletti bianchi come criminalità delle classi superiori. Il crimine dei colletti bianchi come “crimine organizzativo”. La risposta differenziale alla criminalità dei colletti bianchi. Influenza e rilevanza di Sutherland. Quadro Articolato: Approfondimento dei concetti principali di Edwin Sutherland. Soggetto. Statistica. I crimini dei colletti bianchi sono reati? Restrizioni della Concorrenza. Brevetti, marchi di fabbrica e diritti d'autore. Pubblicità ingannevole. Violazioni delle leggi sul lavoro. Manovre finanziarie. Reati del periodo bellico. Illeciti nelle società di servizio pubblico. Il crimine dei colletti bianchi è un “crimine organizzativo”. Una teoria per il crimine dei colletti bianchi. Conclusione. Bibliografia.</i> Distribuzione dettagliata delle attività della 1° settimana: • didattica erogativa • 6 videolezioni preregistrate asincrone (3 ore), 1 videolezione sincrona (1,5 ora) e il materiale relativo alle videolezioni – dispensa e slide (1,5 ora), per un impegno di circa 6 ore complessive • autoapprendimento, approfondimenti e studio del materiale fruito per un impegno di circa 14 ore • didattica interattiva • interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone per un impegno di circa 2 ore complessive • test di autovalutazione (30 domande) per un impegno di circa 1 ora • orientamento sull'Etivity come elaborato finale del corso per un impegno di circa 1 ora* Modulo 2 – Sviluppo disciplinare in corso: Sociologia del <i>White-collar crime</i> – Sociologia della Criminalità economica – Criminologia economica Argomenti: <i>Criminalità dei colletti bianchi e Corruzione. Criminalità dei colletti bianchi (white-collar crime). Corruzione. Reati finanziari. Criminalità economica e devianza. Criminalità economica, criminalità dei colletti bianchi e corruzione. Ubiquità del “crimine economico”. Criminalità economica ed economia. Criminalità economica e definizioni esistenti. Costruire una definizione coerente di criminalità economica. I motivi per interessarsi della criminalità economica. Attenuazione della devianza e Razionalizzazione differenziale. Crimini senza vittime? Tutti sono inclusi? Verso una “Criminologia economica”. Fondamenti teorici della Criminologia economica. Spiegando il crimine economico. Piano espositivo. Il “crimine economico” è un crimine? Razionalizzazione e neutralizzazione. Capacità. Determinanti della personalità del criminale economico. Sulla via della criminalità economica. Deterrenza</i>

e scelta razionale. Teoria del controllo e discesa sulla scala del crimine economico. Criminali economici transfrontalieri. Un'agenda per la "Criminologia economica". Misurazione accurata e regolare della criminalità economica. Prevenzione funzionale della criminalità economica. Sviluppare organi statali efficaci per combattere la criminalità economica. Sviluppare solidi partenariati pubblico-privati. Consentire la cooperazione e il coordinamento transfrontalieri efficaci. Più "Criminologia economica". Riferimenti.

Distribuzione dettagliata delle attività della 2° settimana:

- **didattica erogativa**
 - 6 videolezioni preregistrate asincrone (3 ore), 1 videolezione sincrona (1,5 ora) e il materiale relativo alle videolezioni – dispensa e slide (1,5 ora), per un impegno di circa 6 ore complessive
 - autoapprendimento, approfondimenti e studio del materiale fruito per un impegno di circa 14 ore
- **didattica interattiva**
 - interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone per un impegno di circa 2 ore complessive
 - test di autovalutazione (30 domande) per un impegno di circa 1 ora
 - attivazione del lavoro sull'Etivity per un impegno di circa 1 ora

Modulo 3 – Tre prospettive concettuali sulla Sociologia della Criminalità economica
Argomenti

Prima prospettiva: Teorie a livello Individuale. Introduzione. Teoria della scelta razionale (Rational choice theory). Opportunità. Convinzioni etico-morali. Tecniche di neutralizzazione (Techniques of Neutralization). Mantenimento dello status quo. Teoria dell'apprendimento sociale (Social Learning Theory - SLT). Una Teoria generale del crimine (A General Theory of Crime). Teoria generale della tensione (Strain theory). Teorie subculturali (Subcultural Theories). Seconda prospettiva: Teorie del crimine Organizzativo e di Macrolivello aziendale. Introduzione. Panoramica della criminalità aziendale. Distinzione tra criminalità professionale e criminalità aziendale (organizzativa). Teorie organizzative. Approcci sociologici al crimine economico. Teorie del comportamento organizzativo e della gestione strategica. Teorie di livello macro. Teorie multilivello. Conclusione. Terza prospettiva: Teorie integrate della criminalità economica. Introduzione. Background. Fondamento logico razionale per l'integrazione teorica della criminalità economica. Metodi di integrazione. Teorie integrate del crimine economico. Teorie integrate sequenziali (end-to-end) a più livelli. Teorie integrate parallele a più livelli. Integrazione di livello trasversale "su e giù" (up and down deduttiva). Temi nelle attuali teorie integrate. Limiti degli attuali sforzi di integrazione teorica. Conclusione. Riferimenti.

Distribuzione dettagliata delle attività della 3° settimana:

- **didattica erogativa**
 - 6 videolezioni preregistrate asincrone (3 ore), 1 videolezione sincrona (1,5 ora) e il materiale relativo alle videolezioni – dispensa e slide (1,5 ora), per un impegno di circa 6 ore complessive

- autoapprendimento, approfondimenti e studio del materiale fruito per un impegno di circa 14 ore

- **didattica interattiva**

- interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone per un impegno di circa 2 ore complessive
- test di autovalutazione (30 domande) per un impegno di circa 1 ora
- lavoro sull'Etivity per un impegno di circa 1 ora

Modulo 4 – Fenomenologia della Criminalità economica internazionale: Reati economici legati alla Corruzione, Cartello e antitrust e Criminalità informatica

Argomenti

Reati economici legati alla Corruzione. Elementi essenziali della corruzione. Concetto di corruzione. Conseguenze della corruzione. Grado di corruzione. Il problema della corruzione internazionale. Leggi anticorruzione internazionali. Applicazione della legge e complessità dei casi di corruzione internazionale. Prevenzione della corruzione aziendale: Conformità (compliance). Politiche e procedure anticorruzione (Anti-Bribery & Corruption policy – ABC). Conclusione. Reati economici di cartello e antitrust. Dalla cooperazione alla collusione. Cos'è un "cartello hard-core" (cartello tenace)? Quadro giuridico internazionale. Modello penale antitrust americano. Modello normativo antitrust europeo. Calcolo delle multe. Applicazione internazionale. Portata ed impatto del crimine di cartello. Danni collaterali. Difficoltà. Conclusione. Criminalità informatica (cybercrime). Cos'è il crimine economico informatico? Tipi di criminalità informatica economica. Malware. Attacchi Denial-of-Service - DoS. Hacking. Ransomware. Doxing. Diffusione e impatto. Autori. Singoli trasgressori. Gruppi di attivisti informatici (Hacktivist). Gruppi di criminalità organizzata. Gruppi terroristici. Attori statali. Dark web. Conclusione. Legislazione, trattati internazionali e sentenze. Riferimenti.

Distribuzione dettagliata delle attività della 4° settimana:

- **didattica erogativa**

- 6 videolezioni preregistrate asincrone (3 ore), 1 videolezione sincrona (1,5 ora) e il materiale relativo alle videolezioni – dispensa e slide (1,5 ora), per un impegno di circa 6 ore complessive
- autoapprendimento, approfondimenti e studio del materiale fruito per un impegno di circa 14 ore

- **didattica interattiva**

- interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone per un impegno di circa 2 ore complessive
- test di autovalutazione (30 domande) per un impegno di circa 1 ora
- lavoro sull'Etivity per un impegno di circa 1 ora

Modulo 5 – Fenomenologia della Criminalità economica internazionale: Reati contro la Proprietà intellettuale, Commercio illecito, Spionaggio industriale ed economico, Riciclaggio di denaro

Argomenti:

Reati contro la proprietà intellettuale e Commercio illecito. Introduzione. Panoramica dei diritti di proprietà intellettuale. Cos'è il commercio illecito? Cos'è il reato contro la proprietà intellettuale? Portata del crimine di proprietà intellettuale. Impatto del crimine di proprietà intellettuale. Impatto sugli individui. Impatto sulle attività economiche. Impatto sui governi, sulla società e sull'ambiente. Autori. Individui-consumatori. Individui-dipendenti. Individui-informatici. Individui-commercianti. Gruppi liberi. Società legittime. Imprese criminali. Gruppi di criminalità organizzata. Gruppi terroristici. Facilitatori. Governi. Conclusione. Spionaggio industriale ed economico. Introduzione. Definizione di spionaggio economico ed industriale. Casi di spionaggio economico ed industriale. Gli approcci allo spionaggio economico ed industriale. Portata ed impatto dello spionaggio economico ed industriale. Autori di spionaggio economico ed industriale. Conclusione. Riciclaggio di denaro. Introduzione. Elementi essenziali del riciclaggio di denaro. Processo di riciclaggio di denaro. Definizione legale di riciclaggio di denaro. L'entità del riciclaggio di denaro. Strumenti abilitanti e contesti vulnerabili al riciclaggio di denaro. Contesti vulnerabili. Strumenti abilitanti. Autorità antiriciclaggio. L'evoluzione del diritto antiriciclaggio. L'applicazione della legge e dei regolamenti antiriciclaggio. L'efficacia della legge e dei regolamenti antiriciclaggio. L'efficacia del regime antiriciclaggio. Conclusione. Legislazione e regolamentazione. Riferimenti.

Distribuzione dettagliata delle attività della 5° settimana:

- **didattica erogativa**
 - 6 videolezioni preregistrate asincrone (3 ore), 1 videolezione sincrona (1,5 ora) e il materiale relativo alle videolezioni – dispensa e slide (1,5 ora), per un impegno di circa 6 ore complessive
 - autoapprendimento, approfondimenti e studio del materiale fruito per un impegno di circa 14 ore
- **didattica interattiva**
 - interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone per un impegno di circa 2 ore complessive
 - test di autovalutazione (30 domande) per un impegno di circa 1 ora
 - lavoro sull'Etivity per un impegno di circa 1 ora

Modulo 6 – Criminalità economica e Criminalità organizzata. Criminalità economica organizzata e mercati illeciti in Europa. Traffico di droga

Argomenti:

Criminalità economica e Criminalità organizzata. White-collar crime e crimine organizzato. Mercati illeciti e criminalità organizzata in Europa. La stima dei mercati illeciti. Stima dei ricavi della criminalità organizzata derivanti dai mercati illeciti. Introiti illeciti dei vari mercati. Ricavi illeciti nei vari Paesi. Gli attori. Gruppi di Crimine organizzato e mercati illeciti in Europa. Profili degli attori criminali nei mercati illeciti europei. Categorie di gruppi della Criminalità organizzata per mercato illecito e Paesi. I trend emergenti. Il passaggio dai

mercati illeciti tradizionali a quelli emergenti. Le sovrapposizioni tra mercati illeciti differenti. Il coinvolgimento crescente di società legittime nei mercati illeciti. Nuovi prodotti in una zona intermedia tra lecito e illecito. I costi per l'economia e la società. Traffico di droga: Introduzione. Stime dei ricavi del mercato delle droghe. Stime del mercato dell'eroina. Stime del mercato della cocaina. Stime del mercato della cannabis. Stime del mercato delle droghe sintetiche. Attori. Conclusioni.

Distribuzione dettagliata delle attività della 6° settimana:

- **didattica erogativa**
 - 6 videolezioni preregistrate asincrone (3 ore), 1 videolezione sincrona (1,5 ora) e il materiale relativo alle videolezioni – dispensa e slide (1,5 ora) per un impegno di circa 6 ore complessive
 - autoapprendimento, approfondimenti e studio del materiale fruito per un impegno di circa 14 ore
- **didattica interattiva**
 - interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone per un impegno di circa 2 ore complessive
 - test di autovalutazione (30 domande) per un impegno di circa 1 ora
 - lavoro sull'Etivity per un impegno di circa 1 ora

Modulo 7 – Criminalità economica organizzata e mercati illeciti in Europa: tratta di esseri umani, armi da fuoco, prodotti del tabacco, contraffazione, gioco d'azzardo e match-fixing, estorsione, usura, frode

Argomenti:

Prima parte – Tratta di esseri umani. Introduzione. Stime sui proventi derivanti dalla tratta di esseri umani. Attori. Mercato illecito delle armi da fuoco. Introduzione. Stime del mercato illecito di armi da fuoco. Attori. Traffico illecito di prodotti del tabacco. Introduzione. Stime del mercato del traffico illecito di prodotti del tabacco. Attori. Contraffazione. Introduzione. Stime del mercato della contraffazione. Attori. Bibliografia.

Seconda parte – Gioco d'azzardo e match-fixing. Introduzione. Stime del mercato del gioco d'azzardo illegale. Attori. Estorsione. Introduzione. Stime dei proventi dell'estorsione. Attori. Usura. Introduzione. Stime dei ricavi da usura. Attori. Frode. Introduzione. Stime dei ricavi da frode. Attori. Bibliografia.

Distribuzione dettagliata delle attività della 7° settimana:

- **didattica erogativa**
 - 6 videolezioni preregistrate asincrone (3 ore), 1 videolezione sincrona (1,5 ora) e il materiale relativo alle videolezioni – dispensa e slide (1,5 ora) per un impegno di circa 6 ore complessive
 - autoapprendimento, approfondimenti e studio del materiale fruito per un impegno di circa 14 ore
- **didattica interattiva**

- interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone per un impegno di circa 2 ore complessive
- test di autovalutazione (30 domande) per un impegno di circa 1 ora
- lavoro sull'Etivity per un impegno di circa 1 ora

Modulo 8 – Criminalità economica organizzata e mercati illeciti in Europa: criminalità appropriativa organizzata, Italia, gli investimenti della criminalità organizzata in Europa

Argomenti:

Prima parte – Criminalità appropriativa organizzata. Introduzione. Stime dei proventi derivanti dai reati appropriativi organizzati. Attori. Italia. Introduzione. La criminalità organizzata in Italia. Mercati illeciti in Italia. Bibliografia.

Seconda parte – Geografia degli investimenti della criminalità organizzata. Tipi di beni. Settori economici. Attori. Elementi trainanti e osservazioni conclusive. Bibliografia.

Distribuzione dettagliata delle attività della 8° settimana:

- **didattica erogativa**
 - 6 videolezioni preregistrate asincrone (3 ore), 1 videolezione sincrona (1,5 ora) e il materiale relativo alle videolezioni – dispensa e slide (1,5 ora) per un impegno di circa 6 ore complessive
 - autoapprendimento, approfondimenti e studio del materiale fruito per un impegno di circa 14 ore
- **didattica interattiva**
 - interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone per un impegno di circa 2 ore complessive
 - test di autovalutazione (30 domande) per un impegno di circa 1 ora
 - conclusione del lavoro sull'Etivity per un impegno di circa 3 ore

Modulo 9 – Crisi economica e Criminalità economica. Considerazioni conclusive circa la Criminalità economica

Argomenti:

Criminalità economica e Crisi economica. La Crisi economica come causa di aumento della Criminalità economica. Illeciti aziendali e Crisi economica. La prospettiva aziendale della crisi. La prospettiva economica aziendale: il contesto istituzionale e sociale. Una prospettiva economico-aziendale: le dimensioni di analisi. Le diseconomie in presenza di diffusa illegalità: il caso della corruzione. Economia dell'illegalità: i comportamenti individuali e collettivi. Capitale sociale e istituzioni. Fenomenologia dell'illegalità in tempo di crisi. Crisi economica, attività illegali e contesto sociale. Il riciclaggio. L'usura. L'estorsione. L'alterazione della concorrenza. Considerazioni conclusive circa la Criminalità economica. La criminalità economica e le sue forme. I colletti bianchi (White-Collar Crime). La criminalità delle imprese (Corporate Crime). La criminalità contro le imprese: i reati occupazionali (Occupational Crime) e i reati informatici. Le cause. Criminalità economica e criminalità organizzata. Criminalità e mercati. Effetti sul mercato

dei prodotti. Effetti sul mercato del lavoro. Effetti sul mercato dei capitali. Riferimenti bibliografici.

Distribuzione dettagliata delle attività della 9° settimana:

- **didattica erogativa**

- 6 videolezioni preregistrate asincrone (3 ore), 1 videolezione sincrona (1,5 ora) e il materiale relativo alle videolezioni – dispensa e slide (1,5 ora) per un impegno di circa 6 ore complessive
- autoapprendimento, approfondimenti e studio del materiale fruito per un impegno di circa 14 ore

- **didattica interattiva**

- interazione su forum, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone per un impegno di circa 2 ore complessive
- test di autovalutazione (30 domande) per un impegno di circa 1 ora
- conclusione del lavoro sull'Etivity per un impegno di circa 3 ore

*l'Etivity può essere scelta liberamente tra quelle disponibili sul Forum e viene espletata durante l'intero corso

Materiali di studio

Materiali didattici cura del docente

- Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 9 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui il docente commenta le slide. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.

Testi d'approfondimento consigliati

- Achim M. V., Borlea S. N., Economic and Financial Crime: Corruption, shadow economy, and money laundering, Springer, 2020
- Aziani A, Riccardi M., The impact of COVID-19 on organized crime, UNODC, 2020
- Bartol C. R., Bartol A. M., Criminal Behavior: A Psychological Approach, Pearson Education Limited 2017
- Benson M. L., Simpson S. S., White-collar crime An Opportunity Perspective, Routledge, 2009
- Bruce A. Arrigo and Heather Y. Bersot, The Routledge Handbook of International Crime and Justice Studies, Routledge, 2014
- Button M., Hock B., Shepherd D., Economic Crime From Conception to Response, 1st Edition, Routledge, London, 2022
- Crisi economica e comportamenti illegali, a cura di Giovanni Bertin, Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari Venezia, 2018
- Gerber J., Jensen E. L., Encyclopedia of White-Collar Crime, Greenwood Press, 2007
- Martucci P., La criminalità economica: Una guida per capire, Editori Laterza, 2006
- Minkes J. and Minkes L., Corporate and White-collar Crime, SAGE Publications Ltd., London, 2008

	• Rorie M. L., The handbook of white-collar crime, First Edition, Hoboken: Wiley-Blackwell, Series: Wiley handbooks in criminology and criminal justice, 2020 • Rose-Ackerman S., International handbook on the economics of corruption, Edward Elgar Publishing, Inc., 2006 • Savona E. U. & Berlusconi G., Organized Crime Infiltration of Legitimate Businesses in Europe: A Pilot Project in Five European Countries. Final Report of Project ARIEL – Assessing the Risk of the Infiltration of Organized Crime in EU MSs Legitimate Economies: a Pilot Project in 5 EU Countries, Transcrime – Università degli Studi di Trento, 2015 • Savona E. U. & Riccardi M., From illegal markets to legitimate businesses: the portfolio of organised crime in Europe. Final Report of Project OCP – Organised Crime Portfolio, Trento: Transcrime – Università degli Studi di Trento, 2015 • Sutherland E.H., White Collar Crime: The Uncut Version. New Haven, CT: Yale University Press, 1983. • The Blackwell Encyclopedia of Sociology, Blackwell Publishing Ltd, 2007 • Wright R. A., Miller J. M., Encyclopedia of Criminology, Routledge, 2005
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste, di norma, nello svolgimento di una prova scritta o nel sostenimento di una prova orale, svolta presso la sede centrale di Roma, tendente ad accertare il livello di apprendimento, le capacità di analisi, la proprietà di linguaggio e la capacità di applicazione dei concetti acquisiti. La prova scritta prevede 30 domande a risposta multipla che riguardano l'intero programma dell'insegnamento. A ciascuna delle 30 domande a risposta multipla, relative ai contenuti del programma d'esame, viene attribuito il valore di 1 punto per risposta corretta. La prova orale consiste in un colloquio teso ad accertare il livello di preparazione dello studente. Il colloquio si articola in 3 domande che riguardano l'intero programma dell'insegnamento. Ogni domanda ha uguale dignità e pertanto concorre a un voto massimo pari a 10 punti. Nella prova orale particolare attenzione nella valutazione delle risposte viene data alla capacità dello studente di rielaborare, applicare e presentare con proprietà di linguaggio il materiale fruito ed appreso. In sede di valutazione finale dell'insegnamento, espressa in trentesimi, verrà presa in considerazione anche la proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e lo svolgimento della Etivity proposta. Il punteggio assegnato all'Etivity prevede l'attribuzione di 3 o 4 punti aggiuntivi che concorrono alla formulazione del voto finale.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.